

L'intelligenza artificiale aiuta i dottori nelle diagnosi

La piattaforma potrà
essere impiegata
dai medici generici
per i pazienti a domicilio

PAVIA

Si chiama "Alfabeto" (ALL FASTER, BETTER, TOGETHER - SARS-CoV2) ed è il progetto di intelligenza artificiale che punta a supportare il medico di medicina generale nella gestione dei pazienti a domicilio. Il progetto, vincitore di un bando della Regione, è nato dalla collaborazione tra Università, San Matteo, Maugeri, con il coordinamento

della società Laife Reply specializzata nello sviluppo di soluzioni di Intelligenza artificiale.

È stata sviluppata una piattaforma software integrata con la strumentazione diagnostica basata su componenti di artificial intelligence. Nei prossimi giorni una postazione con il software "Alfabeto" in versione beta sarà installata al San Matteo per verificare la sua capacità di coadiuvare l'attività clinica nel triage. I dati anonimi di tutti i pazienti positivi al Covid che sono transitati dal Pronto soccorso verranno inseriti nella piattaforma che

produrrà valutazioni prognostiche.

«Se confermati i risultati – spiega Lorenzo Preda (nella foto), direttore di Radiologia del San Matteo e referente del progetto – sarà possibile iniziare una fase sperimentale di utilizzo clinico. L'auspicio è che lo si possa impiegare anche sul territorio per coadiuvare i medici generici e le unità impegnate nell'assistenza domiciliare a prendere le decisioni più adeguate».

M.M.

LA SPERIMENTAZIONE

**Nei prossimi giorni
una postazione
sarà installata
al San Matteo
per verificarne l'uso
al servizio del triage**



Peso: 20%